

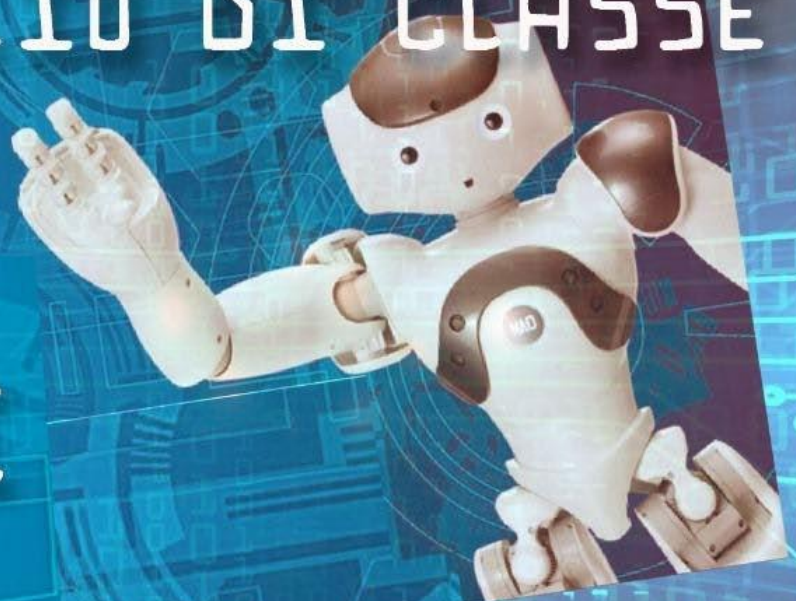
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"E. FERMI - R. GUTTUSO"
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

IIS - "E. FERMI - GUTTUSO"-GIARRE
Prot. 0010702 del 14/05/2025
V-4 (Entrata)

ISTITUTO
TECNICO
INDUSTRIALE
ENRICO FERMI
GIARRE

DOCUMENTO FINALE A CURA
DEL CONSIGLIO DI CLASSE

ALLEGATI



ALLEGATO 1

a. Composizione della classe: OMISSIS

ALLEGATO 2

Relazioni alunni con disabilità-PDP alunno DSA

Alla presente in busta chiusa si allega: PDP e relazione alunno (formato cartaceo)

ALLEGATO 3 Tabella PCTO

La seguente **tabella** è il riepilogo delle ore effettuate dagli alunni e dalle alunne nel secondo biennio di studi e l'elenco degli alunni e delle alunne che hanno frequentando i corsi attivati nell'anno scolastico in corso:

ALLEGATO 4 Progetto orientamento

IIS "FERMI - GUTTUSO" - GIARRE - CT

Percorso di didattica orientativa da allegare alla Programmazione educativa annuale in attuazione del D.M. n. 328 del 22/12/22

SEGMENTO FORMATIVO: MONOENNIO
FINALE TITOLO: Elaborare il progetto per il proprio futuro **CLASSE:** 5

FINALITÀ' GENERALE

"Facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".
(Linee guida punto 1.3)

DURATA: 30 ore annuali (minimo)

DOCENTI COINVOLTI: Tutti

TUTOR Prof. Leone Sebastiano

PROGETTI COINVOLTI: Esperienze PCTO, Progetto Legalità, tutti i progetti inseriti nel PTOF per le parti compatibili.

OBIETTIVI GENERALI (Linee guida p.2.1)	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre la percentuale degli studenti che abbandonano precocemente la scuola a meno del 10%.
	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuire la distanza tra scuola e realtà socioeconomiche, il disallineamento (mismatch) tra formazione e lavoro. • Contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training). • Rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. • Potenziare e investire sulla formazione tecnica e professionale, costituendola come filiera integrata, modulare, graduale e continua fino alla formazione terziaria (nel caso italiano gli ITS Academy). • Aumentare la percentuale di titoli corrispondenti al livello 5, ma soprattutto al livello 6 del Quadro Europeo delle Qualifiche.
Esiti percorso per la classe	
Obiettivi	Competenze – Soft skills
<p>Avere una buona autostima ed autoefficacia.</p> <p>Saper agire in maniera empatica, evitando conflitti e situazioni stressanti.</p>	<p>AREA EMOTIVA</p> <p>Consapevolezza di sé.</p> <p>Comprendere la percezione dei propri punti critici o di forza, del proprio valore e delle proprie ambizioni.</p>
<p>Far fronte alle richieste che vengono poste.</p> <p>Acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane.</p> <p>Riconoscere le proprie modalità abituali di decisione e i fattori che le influenzano.</p> <p>Saper individuare gli elementi fondamentali che riguardano la scelta.</p>	<p>Gestione delle emozioni.</p> <p>Saper riconoscere le proprie emozioni e quelle di chi ci circonda.</p> <p>Gestione dello stress.</p> <p>Conoscere i propri limiti e tenere in considerazione il proprio stato di benessere psicofisico.</p>

Apprendere a individuare le strategie disfunzionali di scelta.

Riflettere sul ruolo delle scelte nel proprio percorso di crescita, in relazione a obiettivi futuri.

Conoscere l'offerta formativa del territorio

Incontrare le opportunità del territorio

Elaborare il progetto per il proprio futuro

AREA COGNITIVA

Problem Solving: La capacità di risolvere i problemi, analizzandoli in maniera logica e strategica, trovando una soluzione pragmatica e funzionale

Decision Making: Saper prendere una decisione in maniera consapevole e strategica tenendo conto degli elementi contestuali e accettando le conseguenze a cui potrà portare

Pensiero Creativo: La capacità di produrre nuove idee partendo da un'analisi innovativa, divergente e flessibile in grado di identificare soluzioni originali

Pensiero Critico: Comprensione delle informazioni che provengono dall'esterno, mantenendo una prospettiva oggettiva che prevede la consapevolezza delle influenze interne (emozioni) ed esterne (opinioni)

AREA RELAZIONALE

Comunicazione Efficace: Capacità di comunicare efficacemente le informazioni, le intenzioni e le idee, non solo attraverso il linguaggio verbale, ma anche tramite altri medium comunicativi

Relazioni Interpersonali: Essere in grado di costruire e mantenere dei legami costruttivi con chi ci circonda, promuovendo l'inclusività e gestendo in maniera adeguata il conflitto

	Empatia: Capacità di mettersi in contatto con le emozioni dell'altro, accettandone l'individualità, comprendendo il suo punto di vista e fornendo supporto attivo e continuo.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Azione 1			
Docente	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali sono le scelte da compiere in questo momento della mia vita?</p> <p>Come raccolgo e processso le informazioni utili alle mie scelte?</p>	<p>Partecipazione all'incontro "#EnergiePerLaScuola" promosso dal Gruppo Enel presso l'I.S.S. "E. Fermi – Guttuso" (2 ore)</p> <p>Orientamento gruppo ALTEA E.S.CO ENERGY SERVICE COMPANY (2 ore)</p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'ITS Academy. (4 ore)</p> <p>Incontro con i rappresentanti dell'Università e dei vari enti di formazione presso la nostra scuola o nel salone dell'orientamento (5 ore)</p>	14 ore

		A cura del tutor: riflessione guidata dall'insegnante per gruppi di tre (1 ora)	
--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Azione 2			
Docente della classe	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Tutor			
	<p>Quali conseguenze hanno le mie scelte?</p> <p>Quali scelte importanti ho effettuato finora?</p>	<p>A cura del docente di classe: visione di un film a tema. (2 ore)</p> <p>A cura del tutor lavoro a coppie: Quali strategie metto in atto per scegliere? Ogni coppia dovrà riflettere su quali strategie privilegia quando deve fare una scelta, quali altre</p>	4 ore

		strategie potrebbe usare, quali sono i pro e i contro di ogni strategia e in quali tipi di situazioni ritengono sarebbero più funzionali. (1 ora)	
		Condivisione (orale, scritta, grafica o digitale) dei risultati (1 ora)	

Azione 3			
Docente Esperto esterno Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
Docenti della classe Tutor Presidente della Scuola Superiore dell'Università di Catania	Alla scoperta delle eccellenze del territorio	Compito di realtà: prevedere e progettare il percorso per arrivare al luogo di interesse, individuando e coordinando tempi e mezzi di trasporto per l'intero gruppo-classe (1 ora) Raggiungimento e visita dell'Università di Catania 08/04/25	8 ore

		<p>(5 ore)</p> <p>Riflessione guidata dal docente tutor sull'esperienza vissuta</p> <p>(1 ora)</p>	
--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Azione 4			
Docente Esperto esterno Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
I docenti di classe, i rappresentanti delle forze dell'ordine, i professionisti, gli esperti incontrati a scuola durante il PCTO e le attività dei vari progetti proposti a scuola, i tutor	<p>Le varie scelte personali di vita e conseguenze sulla collettività.</p> <p>"Esperienze lavorative": percorso di PCTO</p>	<p>A cura dei docenti di Letteratura, Storia, presentazione dei personaggi più rilevanti evidenziando gli effetti ancora attuali delle loro scelte</p> <p>Incontro con l'esperto PCTO e approfondimento della tematica scelta</p> <p>Conoscenza delle aziende e delle attività presenti sul</p>	13 ore

		<p>territorio</p> <p>Esperienze laboratoriali di PCTO (11 ore)</p> <p>A cura del Tutor: lavoro in gruppi di tre.</p> <p>A partire dall'incontro con i rappresentanti dei diversi attori sociali, scegliere una persona incontrata a scuola o un personaggio pubblico/storico del passato o del presente ed indica le conseguenze delle sue scelte più importanti non solo sulla sua vita, ma anche sulla comunità (locale, nazionale o internazionale) (1 ora)</p> <p>A cura degli alunni: l'attività si chiude con la realizzazione di una presentazione (orale, scritta, grafica o digitale) da effettuare in gruppo per illustrare la riflessione sul lavoro svolto (1 ora)</p>	
--	--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Azione 5			
Tutor	Conoscenze/ stimoli	Attività programmate	Durata
	Esercizio di discernimento e scelta personale.	A cura del docente tutor: Rivedere e valutare gli elaborati dell'intero anno scolastico e individuare i tre che meglio rappresentano le competenze acquisite ed il talento realizzato. (4 ore)	4 ore

Le azioni, in virtù delle esigenze della classe, potranno essere rimodulate ed adattate alle peculiarità degli studenti.

Metodologie e mezzi

Per il suo carattere di trasversalità, la didattica orientativa non si esaurisce in una metodologia tradizionale. Essa privilegia una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi ed operativi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare

il lavoro di riflessione ed elaborazione compiuto dagli studenti.

Si utilizzerà, pertanto, la didattica per moduli, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi e che, a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa.

Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo.

E' necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si intersechi con momenti di peer education, tutoring, discussione collettiva e confronto di gruppo. Sia per piccoli gruppi, sia a livello dell'intera classe, sia per classi "aperte" e parallele.

Sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite guidate o momenti del viaggio d'istruzione per unire l'aspetto teorico con esperienza diretta.

ALLEGATO 5 Moduli di orientamento formativo

Le schede dei moduli di orientamento svolti per singolo alunno sono inserite in allegato cartaceo.

ALLEGATO 6

CREDITO SCOLASTICO

Riferimenti normativi:

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle decisioni dei Consigli di classe, il Collegio dei Docenti ha deliberato:

Di attribuire il credito, come previsto dalle note alla tabella A, allegata al D. L. n.62/2017 della nota in calce, tenendo conto, oltre che della media dei voti, anche dei seguenti elementi:

- Frequenza delle lezioni
- Partecipazione al dialogo educativo
- Partecipazione con interesse ed impegno ad attività didattiche integrative del P.T.O.F. e/o ai progetti PON
- Documentazione di qualificate esperienze formative acquisite fuori dalla scuola (credito formativo) (Certificazioni conseguite a seguito di un esame, attività sportive riconosciute da Coni, risultati di rilievo a concorsi, gare, manifestazioni e/o mostre)
- Eccellente e documentata partecipazione alle attività di PCTO (ex alternanza scuola lavoro)
- Aver conseguito la valutazione di Ottimo in Religione Cattolica o nell'eventuale attività alternativa

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO	Fasce	Criteri per l'attribuzione del massimo della banda
M<6	-	-	7-8	M < 6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra
M=6	7-8	8-9	9-10	M =6	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	6 < M ≤ 6.50	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra indicati
				6.50 < M ≤ 7	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	7 < M ≤ 7.50	In presenza di almeno tre dei requisiti sopra
				7.50 < M ≤ 8	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14	8 < M ≤ 8.50	In presenza di almeno due dei requisiti indicati
				8.50 < M ≤ 9	In presenza di almeno uno dei requisiti indicati
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	9 < M ≤ 10	In presenza di uno dei requisiti indicati

- Di assegnare, in sede d'integrazione del giudizio finale, in caso di esito positivo, il punteggio minimo della banda di oscillazione agli alunni con giudizio sospeso, ammessi alla classe successiva a maggioranza o all'Esame di Stato con una insufficienza. Nel caso di sospensione in una sola materia, in presenza di una votazione superiore o uguale a sette, il consiglio di classe si attiene a quanto stabilito per i casi di promozione nel mese di giugno.
- Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi

ALLEGATO 7 Programmi e relazioni finali delle singole discipline.

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE DI STATO
"Fermi-Guttuso" Giarre Programma
Classe V D inf. Anno scolastico 2024/2025

Materia: INFORMATICA

Insegnanti: Leone Sebastiano Benedetto, Bellerino Salvo.

Libro di testo: F.Formichi, G.Meini – "Corso di Informatica" –Zanichelli Vol.3

Modulo 1: Sistemi informativi e sistemi informatici

- ✓ Dati e informazioni
- ✓ Ciclo di vita di un sistema informatico
- ✓ Aspetti intensionali ed estensionali dei dati
- ✓ File di dati
- ✓ Operazioni sui file
- ✓ Organizzazione dei file
- ✓ Basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati

Modulo 2: Modello dei dati e progetto software

- ✓ Le fasi della progettazione del software
- ✓ Analisi e progettazione concettuale
- ✓ Modellazione logica
- ✓ Implementazione e realizzazione
- ✓ Il modello E/R
- ✓ Entità
- ✓ L'associazione(Relazioni)
- ✓ Attributi e loro classificazioni
- ✓ Attributi chiave
- ✓ Chiave esterna
- ✓ Domini
- ✓ Classificazione delle relazioni
- ✓ Le associazioni tra entità
- ✓ Regole di lettura
- ✓ Ristrutturazione del diagramma E/R
- ✓ Traduzione del modello E/R nel modello relazionale
- ✓ Le sette regole di derivazione

Modulo 3: Le basi di dati

- ✓ Struttura dati e terminologia
- ✓ I database relazionali
- ✓ Proprietà delle tabelle relazionali
- ✓ Relazioni e chiavi
- ✓ L'integrità dei dati
- ✓ La normalizzazione delle relazioni
- ✓ Operatori dell'algebra relazionale

Modulo 4: Il linguaggio SQL

- ✓ Caratteristiche generali
- ✓ Identificatori e tipi di dati
- ✓ La definizione delle tabelle
- ✓ I comandi per la manipolazione dei dati
- ✓ Il comando Select
- ✓ Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL
- ✓ Le join
- ✓ Le funzioni di aggregazione
- ✓ Ordinamenti e raggruppamenti
- ✓ Le condizioni di ricerca
- ✓ Le query nidificate

Modulo 5: Database nel web

- ✓ Web Server e ambienti di lavoro
- ✓ Caratteristiche generali di MySQL
- ✓ Creazione di DB e Tabelle
- ✓ Il caricamento dei dati
- ✓ Le query
- ✓ Il linguaggio Php
- ✓ Funzioni e variabili predefinite
- ✓ L'interazione con l'utente tramite i Form HTML
- ✓ La connessione al Database MySQL.
- ✓ Transazioni, query parametrizzate e binding dei dati, esecuzione query e visualizzazione dei risultati.
- ✓ PHP Sessioni
- ✓ Operazioni di manipolazione e interrogazioni al database in rete

PROGRAMMA DI SISTEMI E RETI

VD Informatica 2024-2025

Sono stati svolti interamente tutti i moduli del corso CISCO CCNA2: Routing & Switching - Routing and Switching Essentials i cui argomenti sono:

1. Configurazione di base del dispositivo:

- ✓ Configurazione delle impostazioni iniziali dello switch
- ✓ Configurazione delle porte dello switch
- ✓ Proteggere l'accesso remoto
- ✓ Configurazione di base di un router
- ✓ Verifica delle reti direttamente connesse

2. Concetti di switching:

- ✓ Inoltro dei frame
- ✓ Switching di domini

3. VLAN:

- ✓ Panoramica sulle VLAN
- ✓ VLAN in un ambiente multi-switch
- ✓ Trunk VLAN
- ✓ Protocollo trunking dinamico

4. Routing inter-VLAN:

- ✓ Funzionamento del routing inter-VLAN
- ✓ Routing inter-VLAN router-on-a-stick
- ✓ Routing inter-VLAN utilizzando switch Layer 3
- ✓ Risoluzione dei problemi relativi al routing inter-VLAN

5. Concetti di STP (Spanning Tree Protocol):

- ✓ Scopo di STP
- ✓ Operazioni di STP
- ✓ Evoluzione di STP

6. EtherChannel:

- ✓ Funzionamento di EtherChannel
- ✓ Configurazione di EtherChannel
- ✓ Verifica e risoluzione dei problemi di EtherChannel

7. DHCPv4:

- ✓ Concetti di DHCPv4
- ✓ Server Cisco IOS DHCPv4
- ✓ Configurazione client DHCPv4

8. SLAAC e DHCPv6:

- ✓ Assegnazione GUA IPv6
- ✓ SLAAC
- ✓ DHCPv6
- ✓ Configurazione del server DHCPv6

9. Concetti di FHRP (First Hop Redundancy Protocol):

- ✓ First Hop Redundancy Protocol (FHRP)
- ✓ HSRP

10. Concetti di sicurezza LAN:

- ✓ Sicurezza degli endpoint
- ✓ Controllo di accesso
- ✓ Minacce di sicurezza Layer 2
- ✓ Attacco alla tabella degli indirizzi MAC
- ✓ Attacchi LAN

11. Configurazione di sicurezza dello switch:

- ✓ Implementazione della sicurezza per le porte
- ✓ Mitigazione degli attacchi VLAN
- ✓ Mitigazione degli attacchi DHCP
- ✓ Mitigazione degli attacchi ARP
- ✓ Mitigazione degli attacchi STP

12. Concetti di WLAN:

- ✓ Introduzione al wireless
- ✓ Componenti WLAN
- ✓ Funzionamento di WLAN
- ✓ Operazione CAPWAP
- ✓ Gestione dei canali
- ✓ Minacce a WLAN
- ✓ Protezione WLAN
- ✓ Tipologie di reti WLAN (ad hoc, infrastruttura)

13. Configurazione di WLAN:

- ✓ Configurazione WLAN del sito remoto
- ✓ Configurazione WLAN di base sul WLC
- ✓ Configurazione WLAN WPA2 Enterprise sul WLC
- ✓ Risoluzione problemi relativi alla WLAN

14. Concetti di Routing:

- ✓ Determinazione del percorso
- ✓ Inoltro del pacchetto
- ✓ Ripasso della configurazione di base di un router
- ✓ Tabella di Routing IP
- ✓ Routing statico e dinamico

15. Routing Statico IP:

- ✓ Routing statico e dinamico
- ✓ Configurazione di route IP statiche
- ✓ Configurazione di route IP statiche predefinite
- ✓ Configurare una route statica fluttuante
- ✓ Configurare route statiche host

16. Risoluzione problemi relativi a route statiche e predefinite:

- ✓ Elaborazione di pacchetti con route statiche
- ✓ Risoluzione problemi relativi alla configurazione di route IPv4 statica e predefinita

17. Lo strato di applicazione applicazioni di rete

- ✓ architetture delle applicazioni di rete il protocollo telnet
- ✓ web e http i cookies
- ✓ trasferimento di file :FTP
- ✓ posta elettronica: SMTP, POP e IMAP
- ✓ DNS: Domain name System

18. Tecniche crittografiche per la protezione dei dati

- ✓ sicurezza nelle reti crittografia e crittoanalisi
- ✓ storia della crittografia
- ✓ crittografia simmetrica

- ✓ crittografia asimmetrica
- ✓ Certificati e firma digitale
- ✓ riferimenti normativi

19. La sicurezza delle reti

- ✓ sicurezza di un sistema informatico
- ✓ principali tipologie di minacce
- ✓ la difesa perimetrale con firewall stateful inspection, proxy, DMZ
- ✓ normative sulla sicurezza e sulla privacy

PROGRAMMA SVOLTO DI

"GESTIONE PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA"

Classe V D inf. A.S. 2024/2025

DOCENTE TEORICO: Prof. Mario Bellerino

ITP: Prof. Giuseppe Zappulla

LIBRO DI TESTO: "GESTIONE DEL PROGETTO E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA"- ed. HOEPLI - Maria Conte, Paolo Camagni, Riccardo Nikolassy; Dispense di laboratorio.

1. Elementi di economia ed organizzazione d'impresa

- L'informazione e l'organizzazione:

- ✓ L'informazione come risorsa.
- ✓ L'organizzazione come configurazione di impresa.
- ✓ Elementi di organizzazione.
- ✓ Meccanismi di coordinamento.

- Micro e macrostruttura:

- ✓ La posizione individuale e la mansione.
- ✓ Le unità organizzative.
- ✓ Linea e staff.
- ✓ Criteri di raggruppamento.
- ✓ Meccanismi di collegamento laterali.

- Le strutture organizzative:

- ✓ La struttura semplice.
- ✓ La struttura funzionale.
- ✓ La struttura divisionale.
- ✓ La struttura ibrida.

- **I costi di un'organizzazione aziendale:**

- ✓ Le tipologie di costo.
- ✓ Cenni sulla determinazione e informatizzazione dei costi di prodotto.
- ✓ Life cycle costing.

2. I processi aziendali:

- **Catena del valore, processi primari e processi di supporto.**

- ✓ I processi aziendali
- ✓ Processi primari e di supporto.
- ✓ Il ciclo di vita del prodotto
- ✓ Processi produttivi e logistici

3. Principi e tecniche di Project Management

- **Il progetto e le sue fasi:**

- ✓ Il progetto.
- ✓ Disgressione storica sul project management.
- ✓ Le fasi di un progetto.

- **Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi del progetto:**

- ✓ Anticipazione dei vincoli e delle opportunità.
- ✓ Obiettivi di progetto.
- ✓ Qualificazione dei benefici delle tecnologie informatiche.

- **L'organizzazione dei progetti:**

- ✓ Le strutture organizzative.
- ✓ Il ruolo del project manager.
- ✓ La gestione delle risorse umane e della comunicazione.

- **Tecniche di pianificazione e controllo temporale:**

- ✓ Il Gantt (diagramma a barre):
 - Il software GanttProject.
 - Esempio di progetto in GanttProject.
 - Sviluppo di un progetto informatico in GanttProject (individuale).

Istituto Istruzione Superiore "E. FERMI – R. GUTTUSO"
GIARRE (CT)
Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMA

Disciplina : Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e Telecomunicazioni
Classe 5D Informatica

Modulo n. 1 **Architettura di rete e formati per lo scambio dei dati**

- 1.1. I sistemi distribuiti
 - 1.2. Evoluzione dei sistemi distribuiti e dei modelli architetturali
 - 1.3. La comunicazione nel Web con protocollo HTTP
 - 1.4. Le applicazioni Web e il modello client-server
 - 1.5. Le applicazioni di rete
- XML e JSON: utilizzo come formati di interscambio

Modulo n. 2 **I socket e la comunicazione con i protocolli TCP e UDP**

- 2.1. I socket e i protocolli per la comunicazione di rete
 - 2.2. La connessione tramite socket
 - 2.3. Socket: realizzazione di applicazioni client-server con protocollo TCP
- Socket: realizzazioni di applicazioni client-server con protocollo UDP

Modulo n. 3 **Applicazioni Web: programmazione client-side in JavaScript, server-side in PHP e la tecnica AJAX**

- 3.1. Richiami sul linguaggio di markup HTML.
- 3.2. Installazione ed utilizzo di XAMPP: il Web Server Apache, il DBMS MySQL e l'applicazione Web phpMyAdmin.
- 3.3. Il linguaggio PHP.

- 3.4. La connessione a MySQL da PHP con PDO.
- 3.5. La gestione degli eventi con JavaScript.
- 3.6. Framework e librerie (jQuery e Bootstrap).
Comunicazione client-server con AJAX e jQuery.

Modulo n. 4 **I Web Service**

- 4.1. Cenni I Web Service: l'architettura REST (*Representational state transfer*)
- 4.2. Cenni Realizzazione di Web Service REST in PHP
- 4.3. Cenni Integrazione dei servizi API nelle applicazioni Web

MATEMATICA	<p>LE FUNZIONI REALI E LE LORO PROPRIETA':</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le proprietà delle funzioni. <p>I LIMITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione di limite; Teoremi sui limiti; Operazioni sui limiti, forme indeterminate; • I limiti notevoli; Infinitesimi ed infiniti; Le funzioni continue, punti di discontinuità. • Gli asintoti. • Il grafico probabile di una funzione. <p>LE DERIVATE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Definizione; • Significato geometrico; • Continuità e derivabilità; • Le derivate fondamentali; • I teoremi sul calcolo delle derivate; • I teoremi sulle funzioni derivabili. <p>LO STUDIO DELLE FUNZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni crescenti e decrescenti; • Massimi, minimi e flessi; • Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima; • Flessi e derivata seconda; • Massimi, minimi, flessi e derivate successive; • Lo studio di una funzione. <p>FUNZIONI A DUE VARIABILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disequazioni lineari e non lineari; • Ricerca del dominio; • Grafico e linee di livello; • Limiti e continuità; • Derivate parziali, massimi e minimi, l'HESSIANO. <p>INTEGRALI INDEFINITI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Integrazione per sostituzione e per parti. <p>INTEGRALI DEFINITI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolo di aree.
-------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMA

Disciplina: STORIA

Prof. Maria Pina Puglisi

MODULO 1 – IL MONDO ALL’INIZIO DEL NOVECENTO

- ✓ La Seconda rivoluzione industriale L’imperialismo
- ✓ La società di massa

MODULO 2 – L’ITALIA ALL’INIZIO DEL NOVECENTO

- ✓ L’età giolittiana

MODULO 3 - LA GRANDE GUERRA COME SVOLTA STORICA

- ✓ Le cause della
prima guerra
mondiale
- ✓ L’Italia in
guerra
- ✓ 1917: l’intervento degli Stati Uniti

MODULO 4 – L’ETA’ DEI TOTALITARISMI

- ✓ Il fascismo Il nazismo

MODULO 5 – LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- ✓ L’offensiva tedesca L’intervento
italiano La guerra totale
- ✓ L’Europa sotto il nazismo e la
Resistenza

MODULO 6 - IL LUNGO DOPOGUERRA

- ✓ Il quadro economico e sociale in Europa

MODULO 7 - L'ITALIA REPUBBLICANA

- ✓ La ricostruzione in Italia L'Italia del miracolo economico

Anno Scolastico 2024-2025

PROGRAMMA

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Prof. Maria Pina Puglisi

MODULO 1 - EVOLUZIONISMO E SOCIETA': IL POSITIVISMO COME RIVOLUZIONE CULTURALE, L'ARTE SCOPRE IL VERO

MODULO 2 – SCRITTORI EUROPEI NELL'ETA' DEL NATURALISMO

- ✓ Il Naturalismo francese – Emile Zola – Il romanzo sperimentale Il modello di scrittore scienziato di Honoré Balzac

MODULO 3 – IL VERISMO E GIOVANNI VERGA

- ✓ Ritratto d'autore: biografia, poetica e opere Da Vita dei campi – Rosso Malpelo -I Malavoglia

MODULO 4 – LA LETTERATURA DELLA CRISI: IL DECADENTISMO

- ✓ La poetica del Decadentismo
- ✓ Temi e miti della letteratura decadente

MODULO 5 – LA POESIA SIMBOLISTA IN ITALIA

GIOVANNI PASCOLI

- ✓ Ritratto d'autore: biografia, poetica e opere Da Myricae – X Agosto, Temporale

MODULO 6 – IL ROMANZO DECADENTE

IN ITALIA GABRIELE D'ANNUNZIO

- ✓ Ritratto d'autore: biografia, poetica e opere
- ✓ L'estetismo e la sua crisi: Il Piacere
- ✓ Il mito del superuomo

MODULO 7 – LE AVANGUARDIE STORICHE IN EUROPA E IN ITALIA

- ✓ **Germania:**
l'Espressionismo
- ✓ **Italia:** il Futurismo

MODULO 8 – IL ROMANZO ANALITICO ED

INTROSPETTIVO LUIGI PIRANDELLO

- ✓ Ritratto d'autore: biografia, poetica e opere
- ✓ I romanzi – Il fu Mattia Pascal,
Uno, nessuno e centomila

MODULO 9 – LA POESIA TRA LE DUE GUERRE

L'ERMETISMO E GIUSEPPE UNGARETTI

- ✓ Ritratto d'autore: biografia, poetica e opere
- ✓ Da L'Allegria: Fratelli, Mattina, San Martino del Carso, Soldati

TEORIA

L'APPARATO RESPIRATORIO

- ✓ La respirazione - Naso
- ✓ Laringe - Trachea e Bronchi
- ✓ I Bronchioli - I Polmoni
- ✓ Gli scambi gassosi -I muscoli respiratori
- ✓ Atto respiratorio - Frequenza respiratoria
- ✓ Iperventilazione e Apnea -La respirazione durante l'esercizio Fisico

LE OSSA

- ✓ Coste - Gabbia Toracica
- ✓ Ossa del Tronco - Ossa della Testa
- ✓ Ossa degli Arti superiori - Ossa della Mano
- ✓ Ossa degli Arti Inferiori - Ossa del piede
- ✓ Colonna Vertebrale -Vertebre libere - Osso sacro -Coccige

ARTICOLAZIONI

- ✓ Articolazioni del Tronco
- ✓ Articolazioni della Testa - l'atlante e l'epistrofeo
- ✓ Articolazione degli Arti Superiori
- ✓ Articolazioni degli arti inferiori

MUSCOLI

- ✓ Muscoli del Dorso - Muscoli del Collo
- ✓ Muscoli Cutanei e Scheletrici della Testa
- ✓ Muscoli del Torace - Muscoli dell'Addome
- ✓ Muscoli degli Arti superiori e degli Arti Inferiori

APPARATO CIRCOLATORIO

ARTERIE

- ✓ Arteria Polmonare - Aorta e i suoi rami
- ✓ Struttura dei vasi Sanguiferi

VERNE

- ✓ Vene - Vene Polmonari
- ✓ Vena Cava Superiore ed Inferiore
- ✓ Milza - Il Sangue e Linfa
- ✓ Il Cuore - Il Pericardio

APPARATO DIGERENTE

- ✓ Cavità Orale - Faringe
- ✓ Esofago - Stomaco
- ✓ Intestino Tenue - Intestino Crasso

Prevenzioni Infortuni Sportivi - Nozioni di primo soccorso:

PALLACANESTRO

- ✓ La storia e la Diffusione. Le grandi squadre della NBA. La pallacanestro in Europa. La pallacanestro alle Olimpiadi
- ✓ Le strutture-Il Campo
- ✓ Le attrezzature -la palla
- ✓ Il gioco -la partita
- ✓ Punti assegnati in caso di vittoria e di sconfitta
- ✓ Punti -Infrazioni - Violazioni-Falli

NUOTO:

- ✓ I quattro stili olimpici Crawl - Dorso - Delfino - Rana
- ✓ la pallanuoto
- ✓ Il Salvamento
- ✓ Piscine Vasca Corta - Olimpiche

LA PALLAVOLO

- ✓ Il palleggio
- ✓ Riprese basse - bagher
- ✓ La battuta o Servizio
- ✓ La schiacciata -Il muro - Il pallonetto

AVVIO ALLA PRATICA SPORTIVA:

- ✓ attività di gruppo - nozioni di arbitraggio e giuria
- Pallavolo, Pallacanestro, calcio a cinque, - Problematiche inerenti al gioco e allo sport.

Programma svolto classe VD Inf.

Materia: IRC

a.s.2023/2024

Docente :

Prof.ssa PREVITERA MARIA CONCETTA

MODULO 1:

- ✓ la politica e il bene comune
- ✓ la salvaguardia dell'ambiente • un'economia globale
- ✓ la pace universale • la paura del diverso
- ✓ l'uomo di oggi di fronte agli ultimi, le iniziative assistenziali e caritative della Chiesa
- ✓ confronto fra la morale religiosa e la scienza su varie tematiche legate all'antropologia;

MODULO 2:

- ✓ creazione ed evoluzione;
- ✓ i Concili e la professione di fede: "credo la Chiesa Una, santa, cattolica e apostolica".
- ✓ Chiesa sancta et meretrix. • importanza del Concilio Vaticano II oggi.
- ✓ Chiesa come comunità viva di fedeli che celebrano insieme la presenza di Dio
- ✓ quale Chiesa per il terzo millennio?
- ✓ la Chiesa che cambia, apertura al mondo • la Chiesa in dialogo con le altre confessioni cristiane

Anno scolastico 2024/2025

Programma di Lingua Inglese Classe 5D I

Docente L.Santanoceto

Testo : ICT Information communication Technology Plus; A. - E.Cavalli- R.Cabras Ed.
Trinity Whitebridge

Programma Lingua Inglese

Contents

Hardware bits and codes :

Alan Turing and 'Intelligent Machines':	pag. 9
History of computers: John Napier	pag.12
Steve Jobs	pag.16
Bill Gates	pag.17
The CPU	pag.20
Memory	pag.25

Operating systems and software

What is an operating system?	pag.80
Operating system for Personal computers	pag.88
Mobile Operating Systems	pag.95
Algorithms	pag.110
Writing Algorithms using a Flow chart	pag.113
Programming Languages	pag.116

Networking and telecommunications

LAN and WAN	pag.122
-------------	---------

Relazione Finale

Docenti: Leone Sebastiano Benedetto, Bellerino Salvo.

Materia: Informatica

Classe: V D INF

1. Situazione della classe:

La classe V D Informatica è composta da diciotto alunni, due femmine e sedici maschi, durante l'arco dell'anno scolastico ha mantenuto un atteggiamento responsabile nel rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e della socializzazione. L'attività didattica è stata seguita con buon interesse e con buona partecipazione. Rispetto alla situazione di partenza si registra un miglioramento nella motivazione e nell'autonomia nella maggior parte degli alunni, ne consegue che buona della classe ha raggiunto un profitto più che buono, da sottolineare la presenza di alcune ottima individualità, capaci e motivati. Dal punto di vista disciplinare il risultato è abbastanza buono nella totalità dei componenti della classe sia nella relazione col docente che nei confronti dei compagni stessi.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

Nulla da aggiungere rispetto a quanto evidenziato al punto 1 "Situazione della classe".

2. Rapporti con le famiglie:

Il rapporto con le famiglie si è svolto sempre in un clima cordiale e collaborativo.

3. I contenuti programmati:

sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	Sì	solo in parte	No
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Ciclo di vita di un sistema informatico.• Aspetti intensionali ed estensionali dei dati.• File di dati.• Operazioni sui file.• Organizzazione dei file.• Basi di dati e sistemi di gestione delle basi di dati.• Le fasi della progettazione del software.• Analisi e progettazione concettuale.• Modellazione logica• Implementazione e realizzazione.• Il modello E/R.• Entità, associazione, attributi e loro classificazioni.• Attributi chiave.• Le associazioni tra entità.• Regole di lettura.• Ristrutturazione del diagramma E/R.
------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • Traduzione del modello E/R nel modello relazionale. • Le regole di derivazione. • Struttura dati. • I database relazionali. • Proprietà delle tabelle relazionali. • Relazioni e chiavi. • L'integrità dei dati. • La normalizzazione delle relazioni. • Operatori dell'algebra relazionale. • La definizione delle tabelle. • I comandi per la manipolazione dei dati. • Il comando Select. • Le operazioni relazionali nel linguaggio SQL. • Le join. • Le funzioni di aggregazione. • Ordinamenti e raggruppamenti. • Le query nidificate. • Web Server e ambienti di lavoro. • Caratteristiche generali di MySQL. • Creazione di DB e Tabelle. • Le query. • Il linguaggio Php. • Funzioni e variabili predefinite. • L'interazione con l'utente tramite i Form HTML. • La connessione al Database MySQL. • Transazioni, query parametrizzate e binding dei dati, esecuzione query e visualizzazione dei risultati. • PHP Sessioni. • Operazioni di manipolazione e interrogazioni al database in rete.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le nozioni di base relative agli archivi e ai loro supporti di registrazione. • Possedere una visione d'insieme sui diversi tipi di organizzazione degli archivi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare situazioni reali o processi aziendali attraverso modelli. • Precisare le strutture idonee alla rappresentazione e all'elaborazione dei dati. • Applicare le tecniche fondamentali per la progettazione di basi di dati. • Conoscere le caratteristiche di un sistema di gestione di basi di dati e degli obiettivi che esso si prefigge. • Possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi di dati. • Utilizzare i comandi di un linguaggio per basi di dati per implementare il modello logico e valicare le interrogazioni. • Gestire una base di dati a partire da una semplice situazione applicativa. • Organizzare una base di dati per rendere disponibili i dati agli utenti di una rete tramite pagine web.
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle capacità logico – espressive. • Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi. • Potenziamento delle capacità di rielaborazione dei contenuti. • Potenziamento del linguaggio specifico di ciascuna disciplina. • Potenziamento delle abilità di comunicazione verbale e scritta. • Consolidamento delle abilità pratiche.

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le tecniche e gli strumenti fondamentali per progettare e realizzare applicazioni informatiche
------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	con basi di dati.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo di un'adeguata analisi del problema; Documentazione efficace del lavoro svolto; Utilizzo degli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellazione dei problemi
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> Possedere una visione di insieme sui diversi tipi di organizzazione degli archivi; Rappresentare situazioni reali o processi aziendali attraverso modelli; Precisare le strutture idonee alla rappresentazione e all'elaborazione dei dati; Applicare le tecniche fondamentali per la modellazione dei dati; Possedere una visione degli aspetti funzionali e organizzativi di un sistema di gestione di basi di dati.

1. Strategie e metodologie utilizzate:

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni frontali	<input checked="" type="checkbox"/>	Brainstorming
<input type="checkbox"/>	Gruppi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	Problem solving
<input type="checkbox"/>	Simulazione di casi	<input type="checkbox"/>	Elaborazione di mappe concettuali
<input checked="" type="checkbox"/>	Discussione guidata	<input checked="" type="checkbox"/>	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
<input type="checkbox"/>	Attività di recupero sostegno potenziamento	<input type="checkbox"/>	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
<input type="checkbox"/>	Attività di laboratorio	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

2. Strumenti utilizzati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Attrezzature multimediali
<input type="checkbox"/>	Riviste specifiche	<input type="checkbox"/>	Attrezzature di laboratorio
<input type="checkbox"/>	Testi da	<input type="checkbox"/>	Visite guidate/ Viaggi di istruzione

	consultazione		
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
	Appunti	X	LIM
x	Classi virtuali	X	Google Classroom

3. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve		Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

4. Criteri di valutazione adottati:

Il processo di valutazione si è basato su una serie di operazioni che si articolano in osservazioni sistematiche e che tengono dello stile cognitivo e dei ritmi di apprendimento dell'allievo. La valutazione è espressa con voto numerico della scala decimale, tiene conto, oltre che della conoscenza dei contenuti, che è ritenuta imprescindibile, in primo luogo dello sviluppo delle competenze disciplinari e di cittadinanza, della frequenza, del metodo di studio, della partecipazione all'attività didattica e del progresso rispetto ai livelli di partenza.

Giarre, 02/05/2025

L'insegnante
Leone Sebastiano Benedetto

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Relazione Finale

Docente: SCANDURA LUCIANO – MESSINA ROSARIO AGATINO

Materia: SISTEMI E RETI

Classe: VD

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina	X				

Osservazioni relative alla classe:

Gli allievi si sono dimostrati educati e rispettosi, sia tra loro che nei confronti del docente, consentendo l'instaurarsi di un rapporto di rispetto e collaborazione reciproci.

2. Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono stati contraddistinti da un clima sereno e cordiale.

3. I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- X sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	sol o in par te	n o
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche connesse all'instradamento • Conoscere il concetto di instradamento diretto e indiretto
------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la differenza tra routing statico e dinamico • Conoscere le tipologie degli algoritmi statici • Descrivere i protocolli del livello di trasporto di Internet: <ul style="list-style-type: none"> – UDP: trasporto senza connessione – TCP: trasporto orientato alla connessione • Conoscere le caratteristiche delle VLAN • Individuare pregi e difetti delle VLAN • Acquisire le caratteristiche delle VLAN port based • Riconoscere VLAN tagged, untagged e ibride • Conoscere il protocollo VTP • Conoscere l'Inter-VLAN routing • Conoscere il significato di cifratura • Avere il concetto di chiave pubblica e privata • Riconoscere le tecniche monoalfabetiche per trasposizione e sostituzione • Conoscere la crittografia a chiave simmetrica e pubblica • Individuare i campi di applicazione delle firma digitale
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare gli algoritmi di routing • Interpretare le tabelle di routing • Verificare lo stato della connessione • Implementare i meccanismi che realizzano un trasferimento affidabile

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e risolvere i problemi connessi con l'attivazione della connessione • Conoscere il concetto di applicazione di rete • Individuare le tipologie di applicazione di rete • Comprendere il concetto di porta e di socket • Applicare le VLAN in base alla tipologia di rete richiesta • Configurare VLAN anche in presenza di più switch • Saper distinguere tra i cifrari DES, 3-DES •
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Configurare manualmente una tabella di routing • Definire e utilizzare le porte e i socket • Individuare gli utilizzi del protocollo UDP • Definire il formato del segmento UDP • Definire il formato del segmento TCP • Configurare gli switch singolarmente • Saper configurare le VLAN • Utilizzare il protocollo VTP per definire le VLAN • Realizzare reti private e reti private virtuali • Applicare le Access Control List

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le problematiche connesse all'instradamento • Conoscere il concetto di instradamento diretto e
------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>indiretto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la differenza tra routing statico e dinamico • Descrivere i protocolli del livello di trasporto di Internet: <ul style="list-style-type: none"> - UDP: trasporto senza connessione - TCP: trasporto orientato alla connessione • Conoscere le caratteristiche delle VLAN • Individuare pregi e difetti delle VLAN • Conoscere il significato di cifratura • Avere il concetto di chiave pubblica e privata • Riconoscere le tecniche monoalfabetiche per trasposizione e sostituzione • Conoscere la crittografia a chiave simmetrica e pubblica • •
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Applicare gli algoritmi di routing • Conoscere il concetto di applicazione di rete • Individuare le tipologie di applicazione di rete • Comprendere il concetto di porta e di socket •
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> • Configurare manualmente una tabella di routing • Saper configurare le VLAN • Realizzare reti private e

	<ul style="list-style-type: none"> reti private virtuali • Applicare le Access Control List •
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

6. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
	Simulazione di casi	X	Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero - sostegno - potenziamento	X	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
X	Attività di laboratorio		

7. Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo		Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti		LIM
	Classi virtuali	X	Google Classroom

8. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

9. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione delle prove, si è tenuto conto dei seguenti parametri:

- capacità di cogliere l'essenziale;
- di contestualizzare;
- della correttezza delle informazioni;
- della proprietà di linguaggio;
- della correttezza formale.

Giarre, 02 maggio 2025

L'insegnante:
Prof. Scandura Luciano
Prof. Messina Rosario Agatino

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2024/2025
Relazione Finale

Docente: prof. Mario Bellerino
ITP: prof. Giuseppe Zappulla

Materia: GPOI

Classe: V D Informatica

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza		X			
partecipazione al lavoro in classe	X				
autonomia nello studio a		X			

casa					
comportamento/disciplina	X				

Osservazioni relative alla classe:

Gli alunni hanno dimostrato interesse per lo studio e impegno costante. Il comportamento e i rapporti relazionali sono sempre stati adeguati e rispettosi.

Alla fine dell'anno gli obiettivi programmati e opportunamente rimodulati, in riferimento alle conoscenze, capacità di rielaborazione dei contenuti e delle competenze nella risoluzione dei problemi, sono stati conseguiti.

Il livello di profitto raggiunto dalla classe appare nel complesso buono.

2. Rapporti con le famiglie:

Le famiglie sono state puntualmente informate sull'andamento didattico-disciplinare degli allievi attraverso comunicazioni individuali specifiche e il registro elettronico. Agli incontri individuali scuola-famiglia i genitori sono stati sporadici nonostante le famiglie siano state invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il docente della disciplina.

3. I contenuti programmati:

sono stati svolti completamente

sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze

1. Elementi di economia ed organizzazione d'impresa

- L'informazione e l'organizzazione:

- o L'informazione come risorsa.
- o L'organizzazione come configurazione di impresa.
- o Elementi di organizzazione.
- o Meccanismi di coordinamento.

- Micro e macrostruttura:
 - o La posizione individuale e la mansione.
 - o Le unità organizzative.
 - o Linea e staff.
 - o Criteri di raggruppamento.
 - o Meccanismi di collegamento laterali.

- Le strutture organizzative:
 - o La struttura semplice.
 - o La struttura funzionale.
 - o La struttura divisionale.
 - o La struttura ibrida.

- I costi di un'organizzazione aziendale:
 - o Le tipologie di costo.
 - o Cenni sulla determinazione e informatizzazione dei costi di prodotto.
 - o Life cycle costing.

2. I processi aziendali:

- Catena del valore, processi primari e processi di supporto.
 - o I processi aziendali
 - o Processi primari e di supporto.
 - o Il ciclo di vita del prodotto
 - o Processi produttivi e logistici

3. Principi e tecniche di Project Management

- Il progetto e le sue fasi:
 - o Il progetto.
 - o Disgrissione storica sul project management.
 - o Le fasi di un progetto.

- Il principio chiave nella gestione di un progetto e gli obiettivi del progetto:
 - o Anticipazione dei vincoli e delle opportunità.
 - o Obiettivi di progetto.
 - o Qualificazione dei benefici delle tecnologie informatiche.

- L'organizzazione dei progetti:
 - o Le strutture organizzative.
 - o Il ruolo del project manager.
 - o La gestione delle risorse umane e della comunicazione.

- Tecniche di pianificazione e controllo temporale:
 - o Il Gantt (diagramma a barre):
 - Il software GanttProject.
 - Esempio di progetto in GanttProject.
 - Sviluppo di un progetto informatico in GanttProject (individuale).

Competenze

La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di Classe, contribuisce al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento relativi all'indirizzo **Informatica e Telecomunicazioni**, espressi in termini di competenza:

- Identificare e applicare metodologie e tecniche di gestione per progetti
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi
- Utilizzare reti e strumenti informatici per studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Redigere relazioni tecniche e documentare attività individuali e di gruppo in contesti professionali

La disciplina favorisce la riorganizzazione delle conoscenze e abilità multidisciplinari, funzionali alla gestione di un progetto esecutivo nel settore ICT, attraverso l'applicazione di metodologie di **problem-solving**.

Capacità

Gli allievi, a livelli differenti, sono in grado di:

- Identificare i meccanismi di coordinamento in un'organizzazione
- Rappresentare graficamente un organigramma aziendale
- Rappresentare un processo individuandone input, attività e output
- Descrivere le fasi del ciclo di vita di un prodotto
- Organizzare un foglio per la raccolta dati
- Tracciare un diagramma di Gantt e utilizzare tecniche reticolari
- Individuare e pianificare le attività di un progetto

Obiettivi minimi

Conoscenze:

- Conoscere i principi della gestione per processi;
- Comprendere la natura di un progetto;
- Conoscere le figure coinvolte nella gestione di progetto;
- Riconoscere le principali strutture organizzative aziendali;
- Comprendere i concetti fondamentali di micro e macrostruttura.

Competenze:

- Saper identificare e rappresentare la struttura organizzativa di un'azienda;
- Riconoscere e classificare i costi aziendali;
- Distinguere processi primari e di supporto;
- Individuare le fasi e gli obiettivi principali di un progetto.

Capacità:

- Rappresentare un organigramma aziendale;
- Delineare il ciclo di vita di un prodotto;
- Organizzare dati in modo strutturato;
- Tracciare un diagramma di Gantt;
- Individuare e descrivere le attività di progetto.

1. Strategie e metodologie utilizzate:

X	Lezioni frontali		Brainstorming
X	Gruppi di lavoro	X	Problem solving
X	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
X	Discussione guidata	X	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
X	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali

x	Attività di laboratorio		

2. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione	X	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
X	Appunti	X	LIM
x	Classi virtuali	x	Google Classroom

3. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
X	Interrogazione breve	X	Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	x	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

4. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione quadrimestrale e finale, si è tenuto conto:

- dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno;
- della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso;
- della capacità di analisi e di sintesi;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- Della proprietà di linguaggio acquisita;
- della capacità di esporre chiaramente gli argomenti;
- dei progressi avvenuti.

Per la valutazione delle prove (pratiche, orali) ci si avvalso delle griglie di valutazione approntate nella programmazione generale di dipartimento.

Giarre, 07/05/2025

L'insegnante:
Mario Bellerino

***Istituto Tecnico Industriale "E. Fermi"
Giarre***

***Relazione Finale
Classe 5 Sez. D INFORMATICA
Materia: Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici
Docenti: Proff. Aleo Francesca-Messina Agatino Rosario***

A.S. 2024 - 2025

Situazione della classe

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	discreto	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza			X			
Partecipazione al lavoro in classe		X				
Autonomia nello studio a casa		X				
Comportamento / disciplina	X					

Osservazioni

Gli alunni hanno mostrato interesse per lo studio e impegno continuo. Il rapporto con il docente è sempre stato corretto e il numero non elevato di alunni (18) ha contribuito all'istaurarsi di un clima molto sereno. Un buon numero ha raggiunto un buon livello di competenza, un altro si attesta sul raggiungimento degli obiettivi minimi.

Rapporti con le famiglie

Le famiglie sono state puntualmente informate sull'andamento didattico-disciplinare mediante comunicazioni nelle apposite sezioni del registro elettronico.

Contenuti programmati

- sono stati svolti completamente
- sono stati svolti ridotti
- sono stati integrati e ampliati

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici	x		
Strategie di intervento	x		

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

- Conoscenze:** Conoscere gli stili architetturali fondamentali per sistemi distribuiti • Comprendere il modello client-server • Comprendere il concetto di elaborazione distribuita • Conoscere il concetto di middleware • Caratteristiche ed evoluzione del modello client-serve
- Conoscere i protocolli di rete • Acquisire il modello di comunicazione in rete • Avere il

concetto di socket e conoscere le tipologie di socket • Conoscere le caratteristiche della comunicazione socket in linguaggio Java

Conoscere il linguaggio PHP • Comprendere il ruolo del Web server • Comprendere il ruolo di AJAX nel dialogo client-server

Competenze: Saper riconoscere le diverse tipologie di sistemi distribuiti • Saper classificare le architetture distribuite • Individuare i benefici della distribuzione • Confrontare la distribuzione con l'elaborazione concentrata • Saper classificare le applicazioni di rete • Saper navigare in un documento XML e JSON • Saper validare un documento XML

Effettuare connessioni di rete con i protocolli TCP e UDP • Acquisire familiarità con l'utilizzo dei protocolli TCP ed UDP in Java • Utilizzo delle classi Socket e ServerSocket • Progettare applicazioni client-server in PHP • Realizzare la connessione a MySQL in PHP • Utilizzare AJAX con PHP • Realizzare applicazioni Web dinamiche

Capacità: Scegliere i protocolli per le applicazioni di rete • Definire strutture dati in XML e in JSON • Saper scrivere ed interpretare documenti in XML e JSON;

Realizzare applicazioni client-server con protocollo TCP in Java • Realizzare applicazioni client-server con protocollo UDP in Java

Saper installare e configurare Apache e MySQL • Utilizzare API esistenti • Progettare e realizzare pagine web dinamiche • Realizzare pagine dinamiche con tecnologia AJAX;

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze: conoscere il concetto di applicazione di rete; conoscere le componenti base

Competenze : sviluppare applicazioni informatiche per reti locali e web

Capacità : saper sviluppare siti web lato client e lato server.

Strategie e metodologie utilizzate:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Problem Solving
X	Lezione frontale	x	Brainstorming
X	Interrogazione breve	x	Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati	X	Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		Valutazioni in video conferenza
X	Elaborati ed esercitazioni a scadenza		

Strumenti utilizzati:

X	Libro di testo	X	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche	X	Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
X	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
	Appunti	X	LIM
X	Classi virtuali		Video conferenza
	Portali web con contenuti didattici	X	Produzione di files

Libri di testo adottati:

“Paolo Camagni-Riccardo Nikolassy -Hoepli- Nuovo Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni Volume 3 Per l’articolazione Informatica degli Istituti Tecnici

Giarre, 15 /05/2025

I docenti
Francesca Aleo
Agatino Rosario Messina

ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE “FERMI-GUTTUSO”– Giarre

ANNO SCOLASTICO 2024/2025
Relazione Finale

Docente: ANTONINO D’ANNA

Materia: MATEMATICA

Classe: 5 D informatica

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno		x			
Partecipazione al lavoro in classe		x			
Autonomia nello studio a casa			x		

Comportamento/disciplina	x				
--------------------------	---	--	--	--	--

Osservazioni relative alla classe:

La classe risulta composta da 18 alunni, due femmine e 16 maschi. La classe durante l'intero anno scolastico ha mostrato una buona partecipazione e, mediamente, un buon impegno e studio. Alcuni alunni si sono distinti per impegno, serietà e capacità. Il comportamento è stato ottimo in tutti i periodi.

2. Rapporti con le famiglie:

- Ricevimenti settimanali su appuntamento;
- Incontri quadrimestrali scuola – famiglia;
- Contatti via mail;
- Utilizzo di messaggistica istantanea.

3. I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	X		
Obiettivi didattici	X		
Strategie di intervento		X	

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze

- Funzioni reali di variabile reale.
- Limiti delle funzioni reali.
- Derivate delle funzioni reali.
- Grafico di funzioni reali.
- Funzioni a due variabili

Competenze

Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di:

- individuare relazioni e corrispondenze;
- utilizzare consapevolmente strumenti di calcolo;
- matematizzare semplici situazioni problematiche;
- adoperare in modo appropriato i metodi, i linguaggi e gli strumenti informatici introdotti.

Capacità

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:

- saper calcolare limiti di funzioni;
- saper calcolare derivate di funzioni;
- saper trovare il grafico di una funzione reale;
- rappresentare funzioni tridimensionali con curve di livello.

Obiettivi minimi:

Conoscenza:

- Funzioni reali di variabile reale;
- Limiti e derivate.

Competenza:

- utilizzare consapevolmente strumenti di calcolo;
- matematizzare semplici situazioni problematiche;
- acquisire capacità espositiva semplice ma corretta

Capacità:

- saper riconoscere le varie funzioni;

- saper calcolare semplici limiti e semplici derivate.

1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali		Brainstorming
x	Gruppi di lavoro	x	Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero – sostegno potenziamento	-	Autoapprendimento in rete e/o con
	Attività di laboratorio		

Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
x	Dispense/Fotocopie		Sussidi audiovisivi
x	Appunti	x	LIM
	Classi virtuali	x	Google Classroom

2. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	x	Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

3. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione si terrà conto dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno, della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso, della capacità di analisi e di sintesi, della partecipazione al lavoro scolastico, della proprietà di linguaggio acquisita, della capacità di esporre chiaramente gli argomenti, della puntualità nelle consegne, del comportamento.

Relazione Finale**Docente:** Maria Pina Puglisi**Materia:** Storia**Classe:** 5 D INFORMATICA**1. Situazione della classe:**

La classe alla fine dell'anno scolastico è composta da 18 alunni di cui 16 ragazzi e due ragazze. In classe è presente un soggetto con problematiche relative ai DSA L. 170/2010 e successive Linee Guida, nello specifico il Consiglio di classe ha approntato, sin dall'inizio dell'anno scolastico un percorso individualizzato e personalizzato (PDP), con misure compensative e dispensative al fine di raggiungere obiettivi comuni e specifici.

Gli alunni complessivamente hanno mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione attiva e produttiva al dialogo educativo. Per coloro che hanno mostrato carenze di base, sono state approntate azioni di stimolo e interventi di recupero personalizzati. Alla fine dell'anno scolastico il comportamento della classe ha rilevato un graduale ed incisivo grado di maturità e responsabilità. La positività di questi atteggiamenti ha creato un efficiente canale di comunicazione tra alunno-insegnante e tra alunno-alunno, dunque un clima funzionale nel contesto educativo, con l'apporto di esperienze personali che hanno arricchito il percorso formativo.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

Si può ritenere complessivamente adeguato il bilancio complessivo della classe dal punto di vista didattico, in quanto la quasi totalità degli studenti, anche se in modo diversificato, ha conseguito gli obiettivi educativi e didattici prefissati nella programmazione iniziale, raggiungendo esiti pienamente soddisfacenti.

2. Rapporti con le famiglie:

La scuola, ha comunicato puntualmente con le famiglie, pubblicando sul sito d'Istituto, le scelte didattiche ed organizzative previste nel PTOF. Inoltre sono state approntate diverse

modalità di comunicazione e trasmissione dati (online su piattaforma Gsuite, email) circa l'andamento didattico disciplinare degli studenti.

Tutti i docenti, inoltre, hanno inserito, utilizzando l'apposita funzione del registro elettronico, il proprio orario di ricevimento per effettuare colloqui, sulla piattaforma *Google Gsuite for Education*, con tutti i genitori che ne hanno fatto richiesta. I rapporti scuola-famiglia sono stati impostati sulla collaborazione e si sono rivelati nel complesso costruttivi.

3. I contenuti programmati:

- X** sono stati svolti completamente
 sono stati ridotti
 sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

5.

	Sì	solo in parte	No
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

6. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	.Inserire un evento nel suo contesto storico culturale .saper fare confronti, analogie e differenze tra gli eventi del passato e la storia attuale .Riconoscere un evento storico in relazione ad una variabile sociale, economica e politica .Conoscere le diverse tipologie di organizzazioni statali .Riconoscere l'evoluzione sincronica e diacronica degli eventi storici dal Seicento alla fine dell' Ottocento
Competenze	.Riconoscere l'importanza della memoria storica nella costruzione dell'identità individuale e collettiva .Saper stabilire nessi tra la disciplina storica e le altre scienze sociali .Utilizzare un lessico specifico. .Maturare una coscienza etica e civile in riferimento alla Costituzione italiana
Capacità	.Saper collocare fenomeni ed eventi nel tempo e nello spazio .Stabilire connessioni tra causa ed effetto per interpretare gli eventi storici .Esporre in forma chiara e coerente i fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati .Analizzare le radici storiche e l'evoluzione delle principali realtà statali e carte

	costituzionali
--	----------------

i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	.Conoscere fatti ed eventi proposti nelle linee essenziali
Competenze	.Comprendere l'importanza delle fonti ed utilizzarle in contesti guidati
Capacità	.Cogliere i rapporti logici di causa-effetto.

1. Strategie e metodologie utilizzate:

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni frontali	<input checked="" type="checkbox"/>	Brainstorming
<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppi di lavoro	<input type="checkbox"/>	Problem solving
<input type="checkbox"/>	Simulazione di casi	<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborazione di mappe concettuali
<input checked="" type="checkbox"/>	Discussione guidata	<input type="checkbox"/>	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività di recupero sostegno potenziamento	<input type="checkbox"/>	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
<input type="checkbox"/>	Attività di laboratorio	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

2. Strumenti utilizzati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Attrezzature multimediali
<input type="checkbox"/>	Riviste specifiche	<input type="checkbox"/>	Attrezzature di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Testi da consultazione	<input type="checkbox"/>	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Dispense/ Fotocopie	<input type="checkbox"/>	Sussidi audiovisivi
<input type="checkbox"/>	Appunti	<input checked="" type="checkbox"/>	LIM
<input type="checkbox"/>	Classi virtuali	<input checked="" type="checkbox"/>	Google Class room

3. Strumenti di verifica utilizzati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	<input type="checkbox"/>	Prove scritto/grafiche
<input checked="" type="checkbox"/>	Interrogazione	<input type="checkbox"/>	Prove plastiche
<input type="checkbox"/>	Interrogazione breve	<input type="checkbox"/>	Prove pratiche
<input type="checkbox"/>	Questionari aperti strutturati –semi strutturati	<input type="checkbox"/>	Sviluppo di progetti
<input type="checkbox"/>	Prove grafiche	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

4. Criteri di valutazione adottati:

Le verifiche hanno accompagnato l'intero percorso programmatico ed hanno fornito indicazioni puntuali sugli apprendimenti conseguiti, ma anche sull'efficacia dell'insegnamento e delle iniziative didattiche.

La valutazione formativa ha avuto lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica

circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. La valutazione sommativa è stata espressa alla fine di ogni periodo in cui è stato diviso l'anno scolastico.

La valutazione, dunque, è scaturita da osservazioni ed annotazioni periodiche di tipo dinamico, che hanno considerato il livello di partenza di ogni studente, il contesto socio-culturale, le reazioni alle strategie approntate ed i risultati conseguiti, le competenze acquisite rispetto agli obiettivi disciplinari prefissati ed in relazione anche a quelli trasversali quali la socialità, il comportamento, l'impegno, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo. Quando possibile, si è cercato anche di procedere alla valutazione autentica mediante somministrazione di compiti di realtà, che hanno messo in gioco le abilità e le conoscenze degli studenti in contesti nuovi ed hanno permesso loro di integrare decisioni, soluzioni e scelte personali.

Nella valutazione quadrimestrale e finale, si è tenuto conto:

- dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno;
- della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso;
- della capacità di analisi e di sintesi;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- della proprietà di linguaggio acquisita;
- della capacità di esporre chiaramente gli argomenti;
- dei progressi avvenuti.

Per la valutazione delle prove (pratiche, orali) ci si è avvalso delle griglie di valutazione approntate nella programmazione generale di dipartimento.

Giarre, 04/05/2025

L'insegnante
prof. Maria Pina Puglisi

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Relazione Finale

Docente: Maria Pina Puglisi

Materia: Lingua e letteratura italiana

Classe: 5 D INFORMATICA

1. Situazione della classe:

La classe alla fine dell'anno scolastico è composta da 18 alunni di cui 16 ragazzi e due ragazze. In classe è presente un soggetto con problematiche relative ai DSA L. 170/2010 e successive Linee Guida, nello specifico il Consiglio di classe ha approntato, sin dall'inizio dell'anno scolastico un percorso individualizzato e personalizzato (PDP), con misure compensative e dispensative al fine di raggiungere obiettivi comuni e specifici.

Gli alunni complessivamente hanno mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione attiva e produttiva al dialogo educativo. Per coloro che hanno mostrato carenze di base, sono state approntate azioni di stimolo e interventi di recupero personalizzati. Alla fine dell'anno scolastico il comportamento della classe ha rilevato un graduale ed incisivo grado di maturità e responsabilità. La positività di questi

atteggiamenti ha creato un efficiente canale di comunicazione tra alunno-insegnante e tra alunno-alunno, dunque un clima funzionale nel contesto educativo, con l'apporto di esperienze personali che hanno arricchito il percorso formativo.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	scarso
impegno		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

Osservazioni relative alla classe:

Si può ritenere complessivamente adeguato il bilancio complessivo della classe dal punto di vista didattico, in quanto la quasi totalità degli studenti, anche se in modo diversificato, ha conseguito gli obiettivi educativi e didattici prefissati nella programmazione iniziale, raggiungendo esiti pienamente soddisfacenti.

Rapporti con le famiglie:

La scuola, ha comunicato puntualmente con le famiglie, pubblicando sul sito d'Istituto, le scelte didattiche ed organizzative previste nel PTOF. Inoltre sono state approntate diverse modalità di comunicazione e trasmissione dati (online su piattaforma Gsuite, email) circa l'andamento didattico disciplinare degli studenti.

Tutti i docenti, inoltre, hanno inserito, utilizzando l'apposita funzione del registro elettronico, il proprio orario di ricevimento per effettuare colloqui, sulla piattaforma *Google Gsuite for Education*, con tutti i genitori che ne hanno fatto richiesta. I rapporti scuola-famiglia sono stati impostati sulla collaborazione e si sono rivelati nel complesso costruttivi.

I contenuti programmati:

- X** sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti
- sono stati integrati e ampliati

Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	Sì	solo in parte	No
Obiettivi educativi	X		
obiettivi didattici	X		
strategie di intervento	X		

2. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze	.Rapporto tra la lingua e la letteratura .Riconoscere periodi e linee di sviluppo del patrimonio culturale italiano .Identificare gli autori e le opere fondamentali della letteratura italiana dal Barocco all'Ottocento
Competenze	.Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi .Gestire l'interazione comunicativa in vari contesti .Saper stabilire nessi tra la letteratura ed altre discipline
Capacità	.Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite .Contestualizzare testi e opere letterarie di differenti epoche e realtà territoriali in rapporto alla tradizione culturale italiana

i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	.Conoscenza dei diversi tipi di testo: poetico, narrativo, argomentativo
Competenze	.Leggere, comprendere e produrre testi scritti di vario tipo
Capacità	.Acquisire capacità espressive complesse e personali

1. Strategie e metodologie utilizzate:

<input checked="" type="checkbox"/>	Lezioni frontali	<input checked="" type="checkbox"/>	Brainstorming
<input type="checkbox"/>	Gruppi di lavoro	<input type="checkbox"/>	Problem solving
<input type="checkbox"/>	Simulazione di casi	<input checked="" type="checkbox"/>	Elaborazione di mappe concettuali
<input checked="" type="checkbox"/>	Discussione guidata	<input type="checkbox"/>	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
<input checked="" type="checkbox"/>	Attività di recupero sostegno potenziamento	<input type="checkbox"/>	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
<input type="checkbox"/>	Attività di laboratorio	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	

2. Strumenti utilizzati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Libro di testo	<input checked="" type="checkbox"/>	Attrezzature multimediali
<input type="checkbox"/>	Riviste specifiche	<input type="checkbox"/>	Attrezzature di laboratorio
<input checked="" type="checkbox"/>	Testi da consultazione	<input checked="" type="checkbox"/>	Visite guidate/ Viaggi di istruzione
<input checked="" type="checkbox"/>	Dispense/ Fotocopie	<input type="checkbox"/>	Sussidi audiovisivi
<input type="checkbox"/>	Appunti	<input checked="" type="checkbox"/>	LIM

Classi virtuali	X	Google Class room
-----------------	---	-------------------

3. Strumenti di verifica utilizzati:

X	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi	X	Prove scritto/grafiche
X	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve		Prove pratiche
X	Questionari aperti strutturati semi strutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

4. Criteri di valutazione adottati:

Le verifiche hanno accompagnato l'intero percorso programmatico ed hanno fornito indicazioni puntuali sugli apprendimenti conseguiti, ma anche sull'efficacia dell'insegnamento e delle iniziative didattiche. Le verifiche sono state sia di tipo oggettivo (strutturate), che semi strutturate, nonché di tipo soggettivo.

La valutazione formativa ha avuto lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. La valutazione sommativa è stata espressa alla fine di ogni periodo in cui è stato diviso l'anno scolastico.

La valutazione, dunque, è scaturita da osservazioni ed annotazioni periodiche di tipo dinamico, che hanno considerato il livello di partenza di ogni studente, il contesto socio-culturale, le reazioni alle strategie approntate ed i risultati conseguiti, le competenze acquisite rispetto agli obiettivi disciplinari prefissati ed in relazione anche a quelli trasversali quali la socialità, il comportamento, l'impegno, l'interesse, la partecipazione al dialogo educativo. Quando possibile, si è cercato anche di procedere alla valutazione autentica mediante somministrazione di compiti di realtà, che hanno messo in gioco le abilità e le conoscenze degli studenti in contesti nuovi ed hanno permesso loro di integrare decisioni, soluzioni e scelte personali.

Nella valutazione quadrimestrale e finale, si è tenuto conto:

- dei livelli di conoscenza e di comprensione degli argomenti trattati raggiunti dall'alunno;
- della capacità di applicazione delle conoscenze in suo possesso;
- della capacità di analisi e di sintesi;
- della partecipazione al lavoro scolastico;
- della proprietà di linguaggio acquisita;
- della capacità di esporre chiaramente gli argomenti;
- dei progressi avvenuti.

Per la valutazione delle prove (pratiche, orali) ci si è avvalso delle griglie di valutazione approntate nella programmazione generale di dipartimento.

anno scolastico 2024/2025

Relazione Finale

Docente:Previtera Maria Concetta Patrizia

Materia: I.R.C.

Classe:V informatica

Situazione della classe: L'interesse mostrato nei confronti della disciplina è stato costante e la partecipazione alle lezioni attiva quasi per tutti. Gli alunni hanno progressivamente preso consapevolezza della complessità del fenomeno religioso, riconoscendo la valenza culturale della religione ed in particolare le radici cristiane della cultura occidentale. La curiosità e la voglia di mettersi in gioco di alcuni ha permesso alla classe di raggiungere mediamente un buon livello nel dialogo educativo.

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		X			
partecipazione al lavoro in classe		X			
autonomia nello studio a casa		X			
comportamento/disciplina		X			

1. Rapporti con le famiglie:

sono stati svolti tramite incontri in presenza e online

2. I contenuti programmati:

sono stati ridotti

<p>Conoscenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I valori morali • la politica e il bene • comune • la salvaguardia dell'ambiente • un'economia • globale • la pace universale • la paura del diverso • l'uomo • di oggi di fronte agli ultimi, le iniziative assistenziali e • caritative della Chiesa • l'essere umano "in viaggio" alla • ricerca di se stesso per realizzare la propria identità • Incontro-scontro fra scienza e fede: il "come" della scienza • e il "perché" della religione: • confronto fra la morale • religiosa e la scienza su varie tematiche legate • all'antropologia; • creazione ed evoluzione; • l'uomo • creatura "molto buona" uscita dalle mani di Dio; • il "caso" • Galileo. • "Chiamati da...": • la storia del cristianesimo delle origini: • "sangue di martiri semente di cristiani". • i Concili e la • professione di fede: "credo la Chiesa Una, santa, cattolica e • apostolica". • Chiesa sancta et meretrix. • importanza del • Concilio Vaticano II oggi. • Chiesa come comunità viva di
<p>Competenze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sa riflettere criticamente sulla ricerca del significato dell'esistenza e sulle dimensioni costitutive dell'essere • umano • • • Sa riconoscere all'interno

	<p>della società contemporanea i</p> <ul style="list-style-type: none"> ● nuovi scenari religiosi ● • Sa individuare i termini della discussione sulla ● responsabilità dell'uomo nei confronti di se stesso, degli ● altri, del mondo ● • Sa riconoscere la presenza e l'incidenza del ● cristianesimo nella storia e nella cultura ● • conosce i principali avvenimenti della storia della Chiesa ● dal Medioevo all'epoca Moderna cogliendo i motivi storici ● delle divisioni, ma anche le tensioni unitarie in prospettiva ● ecumenica ● Saper riflettere sulla crisi e sulle domande esistenziali dell'uomo ● • Confrontarsi con le domande esistenziali ● • Saper cogliere l'esigenza del senso, saper esaminare ● criticamente alcuni ambiti dell'essere e dell'agire per ● elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene ● integrale della persona ● • Cogliere la presenza e l'incidenza del ● Cristianesimo nella storia e nella cultura dell'Umanesimo e Rinascimento
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> ● Interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti materiali, ● ● ricerca di trascendenza e speranza di salvezza ● • Confrontare

	<p>orientamenti e risposte cristiane con le più</p> <ul style="list-style-type: none"> • profonde questioni della condizione umana con differenti • patrimoni culturali e religiosi • • Confrontarsi con il dibattito teologico sulle grandi verità • della fede e della vita cristiana sviluppatosi nel corso dei secoli all'interno alla Chiesa • • Affrontare il rapporto del messaggio cristiano universale • con le culture particolari e con gli effetti storici che esso ha • prodotto nei vari contesti sociali e culturali
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

3. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
obiettivi didattici		x	
strategie di intervento		x	

4. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo-operativi disciplinari in termini di:

e i seguenti obiettivi minimi:

Conoscenze	•
Competenze	•
Capacità	•

1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
x	Gruppi di lavoro		Problem solving

	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero sostegno potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

5. Strumenti utilizzati:

	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
x	Testi da consultazione		Visite guidate/ Viaggi di istruzione
	Dispense/ Fotocopie	x	Sussidi audiovisivi
	Appunti	x	LIM
	Classi virtuali	x	Google Classroom

6. Strumenti di verifica utilizzati:

x	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
	Interrogazione		Prove plastiche
x	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

7. Criteri di valutazione adottati:

SUFFICIENTE

Sa ripetere con sufficienza precisione gli argomenti più importanti della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo

DISCRETO

E' preparato con una certa diligenza su quasi tutti gli argomenti; lavora con ordine e sa usare le sue conoscenze. E' responsabile, corretto, impegnato nelle attività; è partecipe e disponibile al lavoro e al dialogo educativo.

BUONO

Conosce con sicurezza molti degli argomenti sviluppati durante l'attività didattica, sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo con costanza in tutte le attività; si applica con serietà, interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera autonoma. E' disponibile al

confronto critico e al dialogo educativo.

DISTINTO

L'alunno possiede conoscenze adeguate su tutti gli argomenti svolti. Si applica con serietà e disinvoltura nel lavoro e l'analisi risulta completa e motivata. Usa il linguaggio preciso e consapevole e rielabora la materia in modo critico e personale. E' disponibile al confronto critico e al dialogo educativo.

OTTIMO

Ha un'ottima conoscenza della materia. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo. ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.

Giarre 15/05/2025

L'insegnante
Previtera Maria Concetta Patrizia



Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi - Guttuso"

95014 - Giarre (CT)

Sede Amministrativa: Via N. Maccarrone, 4 - Tel. 095-6136555 - Fax 095-6136554

pecctis03900q@pec.istruzione.it e-mail ctis03900q@istruzione.it

Anno Scolastico 2024/2025 Classe 5C INFORMATICA.	
Docente: FRESTA ORAZIO	Disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Numero di ore settimanali di lezione	N. 2

Relazione Finale

1. Situazione della classe:

La classe è formata da 21 alunni di cui 2 alunne. Complessivamente la classe non ha dato particolari problemi a livello comportamentale. Per ciò che riguarda la didattica hanno avuto bisogno di essere spinti ed incoraggiati ad una maggiore partecipazione nell'accettare le proposte didattico educative proposte dal docente. Nell'arco dell'anno scolastico si è potuto attuare un programma prettamente pratico abbinato a riferimenti teorici che poi sono stati sviluppati in pratica dagli alunni.

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza	X				
Partecipazione al lavoro in classe	X				
Autonomia nello studio a casa	X				
Comportamento / disciplina	X				

Osservazioni relative alla classe:

La classe non presenta, non fa emergere elementi tali e utili per rilievi particolari.

2. Rapporti con le famiglie:

I rapporti con le famiglie sono stati continui e costanti.

3. I contenuti programmati:

Durante il primo quadrimestre abbiamo potuto svolgere un programma prettamente pratico che è risultato abbastanza esaustivo ed ha soddisfatto le aspettative sia del docente che degli alunni. Il programma nel secondo quadrimestre è stato svolto completamente.

- X sono stati svolti completamente
 sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	Il docente ha adottato tutte le strategie (informazioni, conferenze, lezioni teoriche) per far sì che gli alunni prendessero coscienza di come ci si comporta e di come sia importante il rispetto per sé stessi per le cose e per gli altri.		
Obiettivi didattici		Nell'arco dell'anno scolastico abbiamo potuto svolgere un buon lavoro con tanti elementi e offerte didattiche accettate di buon grado dagli alunni.	
Strategie di intervento	Uso di sussidi come libri, conferenze dibattiti per stimolare le coscienze degli alunni.		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti

obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze

- La disciplina afferente alle scienze motorie ha favorito gli apprendimenti da parte degli alunni e a conoscere come il nostro organismo sia capace di

sviluppare schemi neuromotorie da semplici a complessi mediante singoli esercizi.

Competenze

Gli allievi sono stati in grado, in diversa misura, di eseguire degli schemi motori in modo autonomo e riuscendo a risolvere i problemi che gli si presentavano.

• Capacità

• Attraverso l'esercizio gli allievi hanno dimostrato una certa attitudine, abilità e idoneità a svolgere delle funzioni loro assegnate e di riuscire a risolverle.

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di:

• Obiettivi minimi:

- **Conoscenza** delle principali funzioni del corpo umano e del sistema neuro fisiologico

- **Competenza** nella risoluzione di un compito motorio anche semplice.

- **Capacità** di discernere gli esercizi e saperne trovare la soluzione per poterli svolgere.

1. Strategie e metodologie utilizzate.

	Lezioni frontali		Brainstorming
	Gruppi di lavoro		
	Simulazione di casi		
	Discussione guidata		Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
	Attività di recupero - sostegno - potenziamento		
	Attività di laboratorio		

2. Strumenti utilizzati

	Libro di testo		
	Riviste specifiche		Da consultare nella ricerca di compiti specifici
	Testi da consultazione		
	Dispense/ Fotocopie		
	Appunti		Invio di articoli e slide

3. Strumenti di verifica utilizzati

	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritte
	Interrogazione		
	Interrogazione breve		
	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		

4. Criteri di valutazione adottati:

Nella valutazione dei singoli alunni sono stati utilizzati verifiche orali e prove con esercizi a corpo libero e con l'uso di piccoli e grandi attrezzi per attestare le capacità, le competenze e le abilità acquisite dagli alunni. Alle singole prove è stata data una valutazione numerica da 1 a 10.

Giarre, 02/05/2025

Il Docente: Prof. Fresta Orazio

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI-GUTTUSO" – Giarre

Anno scolastico 2024/2025

Relazione Finale

Docente: Leonarda Santanoceto

Materia: Inglese

Classe: VDI

1. Situazione della classe:

La classe, complessivamente, presenta:

	ottimo	buono	Sufficiente	insufficiente	scarso
Impegno in presenza e a distanza		x			
Partecipazione al lavoro in classe		x			
Autonomia nello studio a casa		x			
Comportamento / disciplina		x			

Osservazioni relative alla classe:

La classe è divisa in tre fasce di livello, nella prima fascia appartiene un gruppo ristretto che ha conseguito ottimi risultati; nella seconda fascia appartiene un gruppo più numeroso che ha conseguito discreti risultati; nella terza fascia un esiguo numero di alunni che hanno raggiunto la sufficienza.

2. Rapporti con le famiglie: i rapporti sono stati discreti, molti genitori, in concomitanza con gli incontri programmati annuali, si sono interessati a conoscere l'andamento didattico e disciplinare dei propri figli.

3. I contenuti programmati:

- sono stati svolti completamente
- sono stati ridotti

sono stati integrati e ampliati

4. Aderenza fra le indicazioni generali della progettazione didattico-educativa contenute nel PTOF e la progettazione applicata:

	sì	solo in parte	no
Obiettivi educativi	x		
Obiettivi didattici	x		
Strategie di intervento	x		

5. In relazione alla programmazione curricolare, sono stati conseguiti i seguenti obiettivi cognitivo - operativi disciplinari in termini di:

Conoscenze:

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Strategie di esposizione orale e d'interazione. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie, varietà di registro e di contesto. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale. Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo. Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici.

Padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Competenze

Gli allievi sono in grado, in diversa misura, di: padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working.

Capacità

Gli allievi, a diversi livelli, sono in grado di: Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità, su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-informatici di settore. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche

tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Utilizzare il lessico di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa, riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale.

Obiettivi minimi:

Conoscenza

Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico professionali. Produzione di testi comunicativi relativamente complessi scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali. Acquisizione di strategie di comprensione di testi riguardanti argomenti socio-culturali

Competenza

Produzione di testi comunicativi relativamente complessi scritti e orali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali.

Capacità

Comprendere testi orali e scritti sia di carattere generale che specifici dell'indirizzo, individuandone il significato globale, il tipo di messaggio, il contesto, la situazione e i diversi registri utilizzati. Produzione di testi orali e scritti di vario tipo (riassunti, relazioni su argomenti vari) utilizzando una forma espressiva scorrevole ed un linguaggio settoriale appropriato.

1. Strategie e metodologie utilizzate:

x	Lezioni frontali	x	Brainstorming
	Gruppi di lavoro		Problem solving
	Simulazione di casi		Elaborazione di mappe concettuali
x	Discussione guidata	x	Elab. scritto/grafica/computerizzata di dati
x	Attività di recupero – sostegno - potenziamento	x	Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali
	Attività di laboratorio		

2. Strumenti utilizzati:

x	Libro di testo	x	Attrezzature multimediali
	Riviste specifiche		Attrezzature di laboratorio
	Testi da		Visite guidate/ Viaggi di istruzione

	consultazione		
x	Dispense/ Fotocopie		Sussidi audiovisivi
x	Appunti		LIM

3. Strumenti di verifica utilizzati:

	Osservazione attenta e sistematica dei comportamenti individuali e collettivi		Prove scritto/grafiche
x	Interrogazione		Prove plastiche
	Interrogazione breve		Prove pratiche
x	Questionari aperti strutturati - semistrutturati		Sviluppo di progetti
	Prove grafiche		

4. Criteri di valutazione adottati:

La valutazione avviene sulla base di due prove scritte e di altrettante verifiche orali per ciascun quadrimestre al fine di avere un riscontro significativo sul grado di apprendimento di ogni singolo allievo. Nella valutazione è stata seguita l'apposita griglia stabilita dal Consiglio di Classe. La valutazione finale di ogni singolo studente tiene conto del profitto, del livello di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati nel corso dell'intero anno scolastico.

L'insegnante

Leonarda Santanoceto

ALLEGATO 8 Griglie di valutazione

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	

	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50
Punteggio totale della prova			



**Istituto d'Istruzione Superiore
"E. Fermi-Guttuso" Giarre (CT)**

**Esame di Stato 2023 – 2024
Seconda Prova Scritta**

Classe

Candidato

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	a) Scarsa padronanza b) Adeguata padronanza c) Piena padronanza	1-2 3 4	
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/Scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	a) Scarsa padronanza e comprensione b) Adeguata padronanza e comprensione c) Piena padronanza e comprensione	1-2 3-4 5-6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	a) Incompleto e poco coerente b) Quasi completo ed abbastanza coerente c) Completo e coerente	1-2 3-4 5-6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	a) Scarsa capacità argomentativa b) Sufficiente capacità argomentativa c) Ottima capacità argomentativa	1-2 3 4	

La Commissione	Il Presidente

ALLEGATO 8 Griglie di valutazione

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

Punteggio totale della prova	
-------------------------------------	--



**Istituto d'Istruzione Superiore
"E. Fermi-Guttuso" Giarre (CT)**

**Esame di Stato 2023 – 2024
Seconda Prova Scritta**

Classe

Candidato

Griglia di valutazione per la seconda prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI		PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	d) Scarsa padronanza e) Adeguata padronanza f) Piena padronanza	1-2 3 4	
Padronanza delle competenze tecnico- professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/Scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	d) Scarsa padronanza e comprensione e) Adeguata padronanza e comprensione f) Piena padronanza e comprensione	1-2 3-4 5-6	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	d) Incompleto e poco coerente e) Quasi completo ed abbastanza coerente f) Completo e coerente	1-2 3-4 5-6	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente utilizzando con pertinenza i diversi linguaggio tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore	d) Scarsa capacità argomentativa e) Sufficiente capacità argomentativa f) Ottima capacità argomentativa	1-2 3 4	

La Commissione	Il Presidente

ALLEGATO 8 Griglie di valutazione

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Punteggio grezzo	7-12 13-17 18-22 23-27 28-32 33-37 38-42 43-47 48-52 53-57 58-62 63-67 68-72 73-77 78-82 83-87 88-92 93-97 98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Argomentazioni d) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—																
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—																
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—																
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—																
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegnedisattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e nonpertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivitestuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—																	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—																	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A

(D.S.A)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-2 3-4 5-6	—
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale b) Comprensione parziale con qualche imprecisione c) Comprensione globale corretta ma non approfondita d) Comprensione approfondita e completa	1-2 3-6 7-8 9-12	—
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni c) Analisi completa, coerente e precisa	1-4 5-6 7-10	—
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI																	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti 2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti 3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici 4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—																	
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100	
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B (D.S.A.)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	1-4 5-9 10-11 12-16	—
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	1-3 4-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA																			PUNTI	
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti																			1-6 7-11 12-14 15-20	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali																			1-6 7-11 12-14 15-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici																			1-6 7-11 12-14 15-20	—
Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100		
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C (DSA)

INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	1-4 5-8 9-10 11-16	—
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati c) Esposizione complessivamente chiara e lineare d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	1-2 3-5 6-7 8-12	—
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—

INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-6 7-11 12-14 15-20	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-6 7-11 12-14 15-20	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-6 7-11 12-14 15-20	—

Punteggio grezzo	7-12	13-17	18-22	23-27	28-32	33-37	38-42	43-47	48-52	53-57	58-62	63-67	68-72	73-77	78-82	83-87	88-92	93-97	98-100
PUNTEGGIO ATTRIBUITO	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

**ALLEGATO 9** Tracce simulazione prima e seconda prova

Prima prova

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.****TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1****Eugenio Montale**, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da **Eugenio Montale**. *L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina per te
su fil di lama.

Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina; e
dunque non ti tocchi chi più t'ama.

Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino a cui
fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correivano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarceli sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase '*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità*'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche che

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]»

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Seconda prova

Giarre 15/05/2025

Il Dirigente Scolastico

Dott. Gaetano Ginardi